

Finlandia C/ Italia ... trova le differenze

La Finlandia è da anni nella top ten dei migliori sistemi scolastici del mondo.

Test a scelta multipla, lezioni teoriche, compiti a casa sono prassi abbandonate.

La conoscenza olistica prevale su quella specialistica.

Non esistono scuole di serie A e di serie B, la didattica è personalizzata per valorizzare talenti e capacità.

La scuola è uno strumento di uguaglianza sociale e le famiglie non sostengono nessuna spesa per il materiale didattico, mensa e trasporti.

I docenti hanno un'età media inferiore ai 50 anni e un gran numero di docenti è under 30 con conseguente sensibile riduzione del gap generazionale con gli studenti.

La formazione in ingresso del corpo docenti è di elevata qualità. Tutti i docenti devono avere una laurea specialistica per accedere alla professione e i percorsi formativi sono molto selettivi. Questo porta ad un elevato riconoscimento sociale del ruolo di docente.

La scuola inizia più tardi rispetto agli altri paesi europei e gli anni obbligatori sono nove da 7 a 16 anni in un ciclo unico.

Se al termine del percorso gli studenti non hanno ancora le idee chiare sulla scelta futura, possono frequentare un decimo anno supplementare e concludere l'istruzione di base a 17 anni, per avere maggior tempo per la scelta dell'indirizzo loro più adatto.

Al termine del primo ciclo lo studente deve far domanda per la scuola secondaria superiore, infatti la frequenza è obbligatoria fino a 18 anni.

Si può scegliere la

“Scuola generale” della durata di 3 anni e non qualifica gli studenti per una particolare occupazione. Si conclude con l'esame nazionale di maturità che permette di accedere all'università. Oppure si sceglie la “Scuola professionale” con percorsi specifici e anche con ricorso all'apprendistato.

La scuola si conclude con una qualifica specialistica.

In classe si impara a cooperare e non a competere e un grande aiuto è dato dai consulenti specializzati nell'orientamento scolastico, dagli psicologi e dagli assistenti sociali presenti nelle scuole e infine anche dai docenti che tengono corsi di recupero dopo le lezioni.

Nelle aule gli studenti hanno a loro disposizione armadietti personali e i laboratori sono dotati di strumentazioni all'avanguardia. Sono presenti sale destinate alla musica con diversi strumenti musicali e le palestre dispongono di attrezzature necessarie per fare tutti gli sport. Anche i docenti hanno spazi personali attrezzati per il lavoro individuale.

Quando entri in una scuola in Finlandia respiri un clima sereno, la sala docenti è un luogo di relazione, c'è anche la cucina e tra una tisana e un tramezzino si parla della quotidianità e non delle note disciplinari inflitte ai turbolenti o dei cattivi risultati conseguiti dagli studenti all'ultima verifica.

Allora, ci sono differenze?

Pio Mirra, DS IISS Pavoncelli Cerignola (FG)